



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**LIMM00800D**

**GIUSEPPE MAZZINI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Le famiglie degli studenti vivono in un contesto urbano piuttosto vivace, che assicura un buon livello di servizi e informazioni ai residenti; una buona parte di esse partecipa alle attività organizzate dalla scuola e dal territorio ed è sufficientemente attenta alla vita scolastica dei figli. Il numero di famiglie straniere è inferiore alla media cittadina, regionale e nazionale.</p>	<p>- Alcune famiglie si trovano (almeno temporaneamente) in situazioni di svantaggio economico o di difficoltà dovuta a separazioni o contrasti tra i coniugi; - Lo status socio economico e culturale delle famiglie è, comunque, medio-basso; - Talvolta è necessaria la presenza di mediatori linguistici per facilitare l'inserimento di alunni non italofofoni di recentissima immigrazione. Alcuni alunni sono seguiti dai servizi sociali e nel tempo sono arrivate richieste di iscrizione ai CPIA per i pluri-ripetenti o di istruzione parentale con l'aiuto di strutture educative del territorio; (generalmente i questi casi i genitori non hanno le risorse culturali per occuparsi in autonomia dell'istruzione dei figli); - Per favorire l'inserimento di alunni stranieri di prima generazione la scuola si sta attivando nell'organizzare corsi di italiano come L2;</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

## 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La città di Livorno, come altre sulla fascia costiera della Toscana ha risentito della crisi occupazionale soprattutto nel secondo settore. I quartieri in cui si inseriscono i plessi della scuola sono abbastanza eterogenei e si trova la presenza di associazioni di cittadini e di volontariato che generalmente collaborano con l'istituzione (mercatinì, progetti, uscite didattiche). Il Comune è stato finora attento alle esigenze educative e di sostegno alle famiglie in difficoltà, attraverso progetti che coinvolgono enti locali e associazioni varie. Una quota significativa delle risorse comunali arriva dai finanziamenti dei PEZ (Piani educativi zonali) mentre il Cred che offre anche progetti gratuiti. Nel territorio operano fondazioni bancarie che offrono finanziamenti ai quali però la scuola negli ultimi anni non ha aderito. L'azienda sanitaria offre generalmente consulenza e progettualità. Sul territorio sono inoltre presenti Biblioteche, Teatri, Istituti religiosi che possono rappresentare delle opportunità per l'istituzione scolastica.</p>	<p>Negli ultimi anni si è registrata una riduzione generali dei fondi (sia a livello locale e che nazionale) disponibili per il sostegno alle famiglie in difficoltà e per le politiche scolastiche e di inclusione. La scuola cerca di far fronte a tali difficoltà col ricorso del contributo volontario. A volte, a fronte di richieste ad altri enti pubblici, si registra una sorta di lentezza nel rispondere o cogliere le opportunità che si presentano.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

## 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:LIMM00800D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	59.300,00	0,00	2.774.522,00	278.655,00	0,00	3.112.477,00
STATO	Gestiti dalla scuola	26.003,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.003,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	85.127,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.127,00
COMUNE		61.448,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.448,00
PROVINCIA		7.107,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.107,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00

Istituto:LIMM00800D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,8	0,0	84,2	8,5	0,0	94,5
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6
COMUNE		1,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,9
PROVINCIA		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

## 1.3.b Edifici della scuola

### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	04	4,5	6,1	5,1

## 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	25,0	43,1	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	97,9	95,2	92,7

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	--------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	-------------------------

Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50.0	74,8	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	85,3	77,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	0,8	4,2	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LIMM00800D
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LIMM00800D
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LIMM00800D
--	---------------------------------------

Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LIMM00800D
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LIMM00800D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LIMM00800D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche di cui dispone la Scuola sono i finanziamenti dello Stato, dell'Ente Locale e della Provincia, oltre al finanziamento da parte dei genitori che si iscrivono alla scuola pagando un contributo volontario che viene utilizzato per attività o acquisto di beni di supporto alla singola classe o alla scuola. La sicurezza è seguita con attenzione dal RSPP: i quattro plessi, ben collocati</p>	<p>La scuola è articolata in quattro plessi: tre sedi scolastiche sono piuttosto vicine fra loro mentre una si trova a sud della città. Gli edifici scolastici non sono di recente costruzione e, a volte, sono frutto di adattamento e di riqualificazione degli stabili stessi per cui si evidenziano alcuni vincoli strutturali (colonne nelle aule, capienza delle aule stesse). In ogni plesso ci sono le biblioteche ma manca il</p>

logisticamente all'interno dei quartieri di riferimento, non presentano problemi strutturali, sono facilmente raggiungibili anche col servizio pubblico ed uno usufruisce del servizio di scuolabus.

personale che ne permetta una facile fruizione da parte degli alunni; mancano laboratori e spazi polifunzionali (tranne che in un plesso); la palestra è esterna per tre plessi e raggiunta attraverso un breve tragitto a piedi o con un servizio di bus navetta. Le LIM sono di nuova installazione solo in due plessi, negli altri due andrebbero sostituite; mancano in generale computer e tablet a disposizione degli alunni. In tre plessi mancano le aule informatiche per lo svolgimento della prova INVALSI che viene effettuata nella sede attraverso turnazione delle classi. L'utilizzo del contributo volontarie delle famiglie non è stato ben finalizzato negli ultimi anni e spesso la volontà di adeguamento alle nuove modalità di insegnamento si scontrano con i limiti infrastrutturali.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR										
Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		ISTITUTO		
X						- Benchmark*				
N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	LIVORNO		
64,0	-	15	36,0	-	0,0	TOSCANA	331	68,0		27
2,0	147	2	0,0	ITALIA	6.086	72,0	153	2,0		2.134

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		12,0	3,8	4,8
Da più di 3 a 5 anni		16,0	18,8	24,5
Più di 5 anni	X	72,0	76,7	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,0	17,8	22,5
Da più di 1 a		24,0	27,5	22,5

3 anni				
Da più di 3 a 5 anni		28,0	19,5	22,4
Più di 5 anni	X	32,0	35,2	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	57,7	54,2	65,4
Reggente		3,8	6,3	5,8
A.A. facente funzione		38,5	39,6	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,9	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,3	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		3,4	8,3	5,7
Più di 5 anni	X	79,3	64,9	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	27,6	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		13,8	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,3	11,2	10,0
Più di 5 anni		48,3	49,0	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:LIMM00800D - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LIMM00800D	90	75,0	30	25,0	100,0
- Benchmark*					
LIVORNO	3.778	65,4	1.996	34,6	100,0
TOSCANA	44.521	65,7	23.225	34,3	100,0
ITALIA	806.629	76,2	251.868	23,8	100,0

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	7	8,6	6,4	8,3	10,0
Da più di 1 a 3 anni	17	21,0	17,8	15,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	19	23,5	13,8	13,2	11,7
Più di 5 anni	38	46,9	62,1	59,1	61,3

### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LIMM00800D	7	3	10
- Benchmark*			
TOSCANA	8	6	8
ITALIA	9	5	7

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LIMM00800D		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	21,9	15,6	15,5



Da più di 1 a 3 anni	2	40,0	22,7	14,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	20,0	4,7	9,4	8,3
Più di 5 anni	2	40,0	50,8	60,2	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LIMM00800D		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,6	11,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	3	25,0	9,5	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	8,3	7,3	7,4	7,4
Più di 5 anni	8	66,7	71,6	72,5	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LIMM00800D		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	3,4	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	10,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	10,2	7,7
Più di 5 anni	0		100,0	76,1	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LIMM00800D	10	0	14
- Benchmark*			
TOSCANA	17	3	13
ITALIA	17	2	12

Opportunità	Vincoli
I docenti sono prevalentemente a tempo indeterminato, di età superiore a 40 anni ed in servizio nella scuola Mazzini da più di 5 anni; molti di loro sono in possesso di titoli post laurea (dottorato, specializzazione, master II livello) o curano costantemente la propria formazione attraverso corsi di aggiornamento sulla didattica	Il Dirigente Scolastico, in servizio dal 2 settembre 2019 è di nuova nomina. Si tratta del terzo cambio negli ultimi cinque anni. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, con un bagaglio di esperienza superiore a cinque anni, ha preso servizio il 1° settembre 2018 ed è prossimo alla pensione. I docenti in ruolo da oltre cinque anni

inclusiva o sull'uso delle nuove tecnologie. I pensionamenti degli ultimi anni stanno assicurando un progressivo ringiovanimento del corpo docente che potrebbe contribuire significativamente al rinnovamento nella didattica e nella gestione della scuola. Anche i Collaboratori Scolastici, a tempo indeterminato, hanno un'età superiore ai 40 anni e vantano una lunga permanenza ed esperienza nella scuola Mazzini. Dal settembre 2019 la scuola non è più in reggenza ed è affidata da un dirigente scolastico di nuova nomina.

necessitano di una formazione sulle nuove modalità di insegnamento e le opportunità offerte dalle TIC. L'organico di diritto sul sostegno è totalmente insufficiente per rispondere alle esigenze provenienti dal numero in costante aumento degli alunni con legge 104/1992. Ulteriori vincoli sono posti dai limiti infrastrutturali che rendono difficoltoso il percorso di formazione che superi la classica lezione frontale in aula.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LIMM00800D	96,5	96,0	96,4	97,3
- Benchmark*				
LIVORNO	97,7	97,6	98,4	98,6
TOSCANA	97,9	98,2	98,0	98,1
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LIMM00800D	14,5	34,1	28,6	13,4	5,9	3,4	19,1	32,7	23,7	18,3	4,3	1,9
- Benchmark*												
LIVORNO	17,7	28,7	26,8	17,3	6,0	3,5	18,2	28,1	25,4	17,7	5,4	5,2
TOSCANA	20,9	30,1	25,2	16,0	4,6	3,2	20,5	29,8	24,8	16,8	4,9	3,4
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LIMM00800D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LIVORNO	0,2	0,1	0,1
TOSCANA	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LIMM00800D	0,3	0,7	0,8
- Benchmark*			
LIVORNO	0,8	0,6	0,7
TOSCANA	1,0	1,1	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LIMM00800D	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
LIVORNO	1,4	1,4	1,6
TOSCANA	1,5	1,5	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di alunni ammessi alle classi successive è piuttosto uniforme tra le classi parallele ed è più bassa rispetto alla città, alla Toscana e al dato del Paese. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si può notare che la percentuale più bassa, anche rispetto alla città, alla regione e alla nazione, è quella degli alunni che hanno avuto il voto 6, e il 9. E' invece maggiore la percentuale di coloro che hanno avuto i voti 7 e 8. La percentuale di coloro che hanno 10 è inferiore rispetto ai dati della Toscana mentre è in linea il numero di coloro che prendono la lode. Da ciò se ne deduce che le variabili possono essere determinate da fattori strettamente legati agli apprendimenti degli alunni, alle difficoltà che spesso manifestano ma anche alla soggettività dei docenti. Il dato degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita è praticamente nullo mentre si registrano numeri più</p>	<p>Nel corso dell'anno alcuni alunni hanno abbandonato la scuola e questo a causa di una fragilità sempre maggiore che caratterizza la personalità degli alunni, privi di resilienza e incapaci, quindi, di affrontare anche il solo cambiamento di ordine di scuola. I genitori, dai quali dovrebbero giungere le suddette basi educative, sono incapaci di svolgere il loro ruolo e sono solo difensori dei propri figli. Altri abbandoni sono dovuti a trasferimenti o spostamenti del nucleo familiare. In sostanza i dati dimostrano un lieve migrazione verso esiti più modesti - in termini di performance - nell'ultimo anno di rilevazione (2018/2019).</p>

elevati rispetto alle medie cittadine e regionale sul trasferimenti in entrata nelle classi seconde e terza,

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LIMM00800D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>203,4</b>	<b>201,5</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	199,5	↓	↓	↔	2,4
LIMM00800D - Plesso	199,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LIMM00800D - 3 A	192,7	↓	↓	↓	5,1
LIMM00800D - 3 B	196,5	↓	↓	↓	-2,7
LIMM00800D - 3 C	199,8	↓	↔	↔	-4,5
LIMM00800D - 3 D	204,1	↔	↑	↑	12,2
LIMM00800D - 3 E	192,0	↓	↓	↓	-2,8
LIMM00800D - 3 F	197,9	↓	↓	↓	3,6
LIMM00800D - 3 G	196,9	↓	↓	↓	-0,7
LIMM00800D - 3 I	199,0	↓	↓	↔	1,7
LIMM00800D - 3 L	217,7	↑	↑	↑	16,4
LIMM00800D - 3 M	217,4	↑	↑	↑	14,7
LIMM00800D - 3 P	200,7	↓	↔	↑	3,9
LIMM00800D - 3 R	193,7	↓	↓	↓	-7,4
LIMM00800D - 3 S	186,4	↓	↓	↓	-6,0

Istituto: LIMM00800D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>209,0</b>	<b>203,4</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,4	↓	↓	↓	1,2
LIMM00800D - Plesso	198,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LIMM00800D - 3 A	192,6	↓	↓	↓	5,2
LIMM00800D - 3 B	196,4	↓	↓	↓	-3,3
LIMM00800D - 3 C	201,0	↓	↓	↔	-3,2
LIMM00800D - 3 D	192,9	↓	↓	↓	0,3
LIMM00800D - 3 E	198,2	↓	↓	↓	4,1
LIMM00800D - 3 F	199,9	↓	↓	↔	5,0
LIMM00800D - 3 G	197,4	↓	↓	↓	-1,1
LIMM00800D - 3 I	193,8	↓	↓	↓	-4,1
LIMM00800D - 3 L	214,5	↑	↑	↑	12,4
LIMM00800D - 3 M	202,6	↓	↔	↑	-0,0
LIMM00800D - 3 P	213,4	↑	↑	↑	16,4
LIMM00800D - 3 R	196,6	↓	↓	↓	-4,8
LIMM00800D - 3 S	178,5	↓	↓	↓	-12,8

Istituto: LMM00800D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>210,1</b>	<b>205,9</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	207,4				n.d.
LMM00800D - Plesso	207,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LMM00800D - 3 A	210,5				n.d.
LMM00800D - 3 B	208,0				n.d.
LMM00800D - 3 C	221,2				n.d.
LMM00800D - 3 D	208,5				n.d.
LMM00800D - 3 E	206,0				n.d.
LMM00800D - 3 F	200,8				n.d.
LMM00800D - 3 G	215,0				n.d.
LMM00800D - 3 I	197,2				n.d.
LMM00800D - 3 L	213,1				n.d.
LMM00800D - 3 M	210,7				n.d.
LMM00800D - 3 P	209,8				n.d.
LMM00800D - 3 R	197,8				n.d.
LMM00800D - 3 S	202,1				n.d.

Istituto: LMM00800D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>209,9</b>	<b>207,1</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,2				n.d.
LMM00800D - Plesso	204,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LMM00800D - 3 A	200,3				n.d.
LMM00800D - 3 B	207,7				n.d.
LMM00800D - 3 C	213,3				n.d.
LMM00800D - 3 D	206,7				n.d.
LMM00800D - 3 E	200,2				n.d.
LMM00800D - 3 F	199,9				n.d.
LMM00800D - 3 G	211,2				n.d.
LMM00800D - 3 I	200,4				n.d.
LMM00800D - 3 L	221,9				n.d.
LMM00800D - 3 M	203,7				n.d.
LMM00800D - 3 P	198,3				n.d.
LMM00800D - 3 R	191,9				n.d.
LMM00800D - 3 S	197,2				n.d.

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LIMM00800D	7,2	92,8	6,6	93,4
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
LIMM00800D	5,4	94,6	5,1	94,9
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'attuale anno scolastico i docenti stanno attivando una maggiore condivisione e riflessione dei risultati delle prove nazionali e di quelle parallele al fine di uniformare gli esiti all'interno delle classi e tra le classi stesse. I risultati delle prove standardizzate di italiano sono quasi in linea con la media nazionale e la media delle oscillazioni tra le prove all'interno della stessa classe è inferiore rispetto a quella nazionale. Nelle prove di matematica la media tra le differenze nella stessa classe è al di sotto di quella del Paese. Nelle prove di listening e reading in inglese le differenze di performance tra classi sono meno sensibili rispetto alla media sia regionale che italiana.</p>	<p>I risultati degli studenti nelle prove nazionali di Italiano e Matematica sono generalmente inferiori rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile. La variabilità dei punteggi tra le classi è decisamente difforme, mentre è decisamente uniforme la variabilità dei punteggi dentro le classi. I risultati nelle prove standardizzate di italiano sono inferiori alla media regionale e a quella del Centro Italia. Si registra inoltre una forte disparità tra i risultati delle classi (fino a ben oltre i 30 punti). I risultati nelle prove di matematica sono sia al di sotto della media regionale che di quella nazionale (198,4 contro i 200,1 del Paese) anche in questo caso si notano forti disparità tra gli esiti nelle varie classi. Nelle prove di listening e reading in inglese si registrano numeri inferiori rispetto alla media del Centro Italia con differenze sensibili all'interno dello stesso gruppo classe.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è inferiore a scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è piuttosto evidente e la quota di studenti collocata nel livello più basso non è in linea con la media regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e le competenze sociali e civiche. La Scuola organizza dei viaggi studio in Inghilterra, in Spagna, in Francia e sono attivi un gemellaggio con la scuola La Salle di Chicago e una mobilità Erasmus. Nel 2018-19 il progetto PON "Comunicare è un'arte" è stato dedicato al miglioramento ed al potenziamento dell'espressione scritta e orale in italiano e in inglese. La scuola valuta tali competenze chiave sulla base di indicatori che sono uguali per tutti gli alunni. Mediante delle attività di cooperative learning ed i PON, gli alunni sono anche più consapevoli e responsabili di sé e più rispettosi verso le regole comuni. I progetti mirati alla riflessione sulla legalità, alla prevenzione di atteggiamenti di bullismo, alla tutela del patrimonio naturale ed artistico si pongono come scopo il rafforzamento delle competenze sociali e civiche negli alunni. Gli studenti hanno buone competenze digitali che utilizzano a scuola e a casa per le attività didattiche, per comunicare con l'insegnante e i compagni e anche per approfondire gli argomenti e trovare nuove informazioni.</p>	<p>La scuola al momento non ha ancora formalizzato propri documenti inerenti le competenze chiave europee, per questo più complicata risulta la valutazione relativa ad alcune competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e di imprenditorialità. Gli allievi, spesso, sono insicuri e poco educati alla riflessione personale e incerti nell'autovalutazione.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere e competenze sociali e civiche), e risultati apprezzabili nell' imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e



imprenditorialità: Questi risultati devono essere formalizzati da parte del corpo docente in appositi documenti da compilarsi annualmente (una sorta di Portfolio delle Competenze di ciascun alunno) per una completa valutazione delle competenze chiave.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il monitoraggio degli esiti a distanza è utile per comprendere l'evoluzione nei risultati da parte degli studenti di una determinata classe, dopo un certo numero di anni. Esso dimostra che nelle prove di Italiano e di Matematica gli alunni della Scuola hanno riportato risultati di poco inferiori rispetto alla media nazionale. All'interno delle attività di orientamento tra le varie scuole sta emergendo la necessità - rilevata negli incontri tra i diversi ordini - di scambiarsi documenti relativi agli esiti in prospettiva diacronica degli alunni, già a partire dalle prove in ingresso per i nuovi iscritti.</p>	<p>Il modello strutturale di scuola (istituto secondario di primo grado) a differenza del classico "istituto comprensivo" rende molto difficoltoso il reperimento di dati rispetto ai risultati a distanza dei propri alunni in una ottica verticale. Per questo spesso, sia la segreteria che il personale docente ha difficoltà a reperire dati sugli alunni usciti da tempo. Si tratta di un problema che non favorisce né il percorso di autovalutazione degli insegnanti né il ri-orientamento efficace per gli studenti a rischio dispersione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla secondaria di primo grado, dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali.</p>

## 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1.a Curricolo

#### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Sec. I Grado	Situazione della scuola L IMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	76,5	94,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	52,9	69,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	88,2	84,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	23,5	31,5	30,9
Altro	No	11,8	11,9	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Sec. I Grado	Situazione della scuola L IMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	94,1	87,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,3	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	76,5	82,2	71,8
Programmazione per classi parallele	No	47,1	58,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,2	84,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	47,1	69,0	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	94,1	91,9	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	47,1	68,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	41,2	62,3	63,6
Altro	No	11,8	8,8	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Sec. I Grado	Situazione della scuola L IMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	88,2	86,1	87,8

Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	64,7	52,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	70,6	74,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,8	11,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. 2018/19 il curricolo d'Istituto è stato definito nei suoi aspetti salienti e sono stati fissati i profili di competenza per le varie discipline. A seguito di visita del Nucleo esterno di valutazione (aprile 2019) la scuola ha avviato un percorso di riflessione e progettazione condivisa sia andato a lavorare su prove di ingresso, intermedie e finali comuni per dipartimenti sia avviando un confronto per l'elaborazione di un curricolo verticale di istituto finalizzato anche ad una didattica che sia trasversale e valorizzi il concetto di competenza (Indicazioni Nazionali come rilette col documento "Nuovi scenari", Nuove competenze chiave di cittadinanza 2019). Il "ritardo" dell'istituto è dovuto, anche, al fatto che a Livorno non sono stati realizzati gli Istituti Comprensivi. Per questo sarebbe auspicabile la creazione di una Rete di Scopo con le Scuole Primarie del circondario. Dal corrente a.s. tutti i docenti hanno iniziato a lavorare attraverso una didattica per competenze con l'obiettivo di uniformare il più possibile nei prossimi anni la didattica a quanto richiesto dalle Indicazioni Nazionali, deliberando anche un percorso di formazione ad hoc. Le attività di integrazione/ampliamento dell'offerta formativa, legate alle offerte del territorio o alle proposte ministeriali e/o comunitarie, sono volte a rafforzare abilità e competenze esplicitate nel curricolo di Istituto. Nella Scuola i docenti si incontrano per dipartimenti per definire l'ossatura e la tempistica della programmazione didattica nelle diverse classi è stata proposta la creazione di un dipartimento per la trasversalità. A seguito della valutazione trimestrale degli studenti, la Scuola organizza dei corsi extracurricolari di recupero o di approfondimento e di consolidamento. Sono utilizzati criteri comuni di valutazione soprattutto per quelle discipline che prevedono dei compiti scritti, più difficile dove le verifiche sono generalmente orali. La Scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave trasversali mediante l'osservazione degli alunni soprattutto durante le uscite, sul territorio nazionale e all'estero, attraverso i lavori di gruppo e i PON e le misura attraverso apposita griglia inserita nel PTOF. Le prove strutturate sono prevalentemente di carattere sommativo e sono adottati dei criteri comuni di valutazione delle prove stesse. In italiano, matematica e nelle lingue straniere sono svolte prove parallele ad inizio e fine a.s. i cui risultati vengono raccolti e tabulati per diventare utile punto di riflessione nei Dipartimenti e in Collegio. I criteri comuni di valutazione sono inseriti nel PTOF consultabile sul sito della scuola.</p>	<p>Deve essere portata a termine e condivisa la definizione dei traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni nelle varie discipline. Il non far parte di un Istituto Comprensivo ha "favorito" l'isolamento e la mancanza di confronto, limitato solo ai Progetti di Ambito. Nella Scuola Secondaria di 1° grado è quasi impossibile effettuare una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o per classi parallele poiché questa modalità di lavoro, tipica della Scuola Primaria, è rara nella Scuola Secondaria di 1° grado. Nella scuola non sono ancora utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola sta definendo alcuni aspetti del proprio curriculum; i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso sono da sviluppare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa, però, non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,1	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,4	80,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	23,5	15,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	29,4	22,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	94,1	80,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	70,6	82,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	17,6	14,6	12,2

In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	35,3	16,9	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	88,2	95,9	94,1
Classi aperte	No	52,9	61,1	57,5
Gruppi di livello	No	64,7	81,2	79,4
Flipped classroom	Sì	52,9	52,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	11,8	36,9	23,0
Metodo ABA	No	5,9	11,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,4	4,3
Altro	No	17,6	23,9	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	1,7	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	58,8	42,9	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	11,8	14,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,5	31,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	64,7	49,7	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	52,9	65,6	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	47,1	42,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,8	13,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,5	25,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	47,1	43,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	29,4	19,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	29,4	37,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	0,0	3,1	3,0

Altro	No	0,0	0,0	0,4
-------	----	-----	-----	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> In Istituto l'articolazione dell'orario scolastico a 30 ore prevede sia percorsi con il sabato libero (6 ore di lezione in 5 giorni) che con il sabato a scuola (5 ore di lezione in 6 giorni). L'istituto offre l'indirizzo musicale con rientri pomeridiani per lo studio dello strumento e la musica di insieme. L'offerta oraria col sabato libero sembra più rispondente alle richieste dei genitori, dei docenti e alle abitudini cittadine, piuttosto che alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni è adeguata, ma la scuola manca di ambienti di apprendimento innovativi. Gli strumenti tecnologici, quali i computer, le LIM, il registro digitale, sono curati da personale tecnico interno e da personale esterno. Nei diversi plessi sono presenti delle biblioteche</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> Alcuni insegnanti hanno attivato delle nuove metodologie didattiche quali Cooperative learning; Tutoring; Brainstorming; Conversazione clinica; Compiti di realtà; Lavori in piccoli e grandi gruppi. Rimane una sacca di insegnanti abituati a ritmi e modalità didattiche molto diverse che faticano di più ad abbandonare la consuetudine.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti le azioni promosse dalla scuola, percorrono un iter graduale, finalizzato al recupero del comportamento deviante e all'inclusione, attivando il Regolamento di disciplina. Per rispondere alle situazioni problematiche, la Scuola si avvale anche della consulenza di una psicologa. I rapporti tra gli alunni e con i docenti sono generalmente corretti. Si sta formando un gruppo di insegnanti, relativamente giovane e volenteroso che affronta le sfide del cambiamento con entusiasmo.</p>	<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> In qualche plesso mancano alcuni spazi laboratoriali, si fatto non esiste un'aula di informatica. Le strumentazioni dovrebbero essere rinnovate (computer e LIM) e la connessione internet non è sempre ottimale. A volte la difficoltà di impostare, sempre, un orario didatticamente efficace può essere difficile quando i docenti sono nominati su più sedi. Nei diversi plessi le biblioteche andrebbero potenziate e meglio organizzate.</p> <p><b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> La resistenza al cambiamento è dovuto al fatto che le cose sono lasciate andare, manca l'impulso di iniziativa soprattutto ad una quota di docenti in servizio da molti anni. Generalmente si lavora utilizzando la tecnica della lezione frontale. La mancanza di Istituti Comprensivi fa sembrare ad una parte del corpo docente le Indicazioni Nazionali come un documento non rispondente alla realtà. Non è facile per i docenti incontrarsi per parlare degli alunni e per confrontarsi circa le metodologie didattiche utilizzate, perché mancano delle ore, come nella Scuola Primaria, finalizzate a ciò.</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> Le relazioni tra i docenti non sono sempre facili. Le incomprensioni avvengono generalmente tra il personale che presta servizio nella Scuola da diversi anni, pertanto, una delle cause potrebbe essere la lunga continuità che porta gli insegnanti a considerare la Scuola un po' come propria. Casi di frequenza irregolare sono capitati e hanno riguardato degli alunni molto fragili che non riescono a sopportare il cambiamento e qualsiasi frustrazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. A scuola ci sono pochi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e/o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	76,5	88,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	58,8	78,8	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	76,5	82,3	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	58,8	71,3	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	58,8	70,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	29,4	40,6	39,3

##### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	100,0	93,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	73,3	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	46,7	59,2	63,3

##### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	82,4	71,3	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e	No	64,7	72,0	66,3

spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	52,9	66,8	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	82,4	77,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	64,7	58,1	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,6	83,0	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	94,1	89,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	35,3	46,8	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	23,5	20,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	76,5	70,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	5,9	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	47,1	41,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	5,9	31,7	29,5
Altro	No	17,6	19,5	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	70,6	78,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	42,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	52,9	56,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	76,5	82,0	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	41,2	36,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	76,5	73,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	76,5	82,3	82,0



Altro	No	5,9	11,6	9,5
-------	----	-----	------	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>INCLUSIONE</b> La Scuola Secondaria di 1° grado Mazzini è a Indirizzo Musicale da diversi anni. La musica contribuisce certamente a rafforzare i processi di integrazione fra gli alunni. Ogni anno sono attivati corsi pomeridiani di recupero e consolidamento in italiano, matematica e nelle lingue straniere per gli alunni in difficoltà. I documenti (P.E.I., P.D.P., P.S.P.) vengono redatti da tutto il team. Il progetto d'ascolto, attivato a partire dal passato anno scolastico, prevede l'intervento di una Psicologa nei numerosi casi di disagio personale e sociale, ha contribuito al miglioramento delle situazioni particolarmente problematiche. Sul SITO dell'Istituto sono a disposizione i seguenti documenti: il PAI (Piano Annuale per l'inclusione) - PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per l'integrazione degli alunni con BES e degli alunni stranieri. Dall'anno scolastico 2019/2020 sono stati introdotti nuovi modelli di Pei e una modulistica per gli alunni DSA. E' stato attivato un progetto - col potenziamento - per l'insegnamento agli stranieri dell'italiano come L2.</p> <p><b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b> L'alunno lavora sia in classe sia nel piccolo gruppo e l'insegnante lo vigila per poter intervenire solo quando sbaglia. Le attività scolastiche ed educative sono svolte in classe e solo in alcune occasioni fuori dall'aula, per approfondire, sviluppare e consolidare concetti ed apprendimenti. Le diverse intelligenze nel gruppo classe sono potenziate attraverso la lezione frontale e all'occorrenza, anche, individualizzata, il lavoro a coppie /di gruppo, l'adattamento del testo e l'eventuale semplificazione, le tecniche di rinforzo e di meta cognizione (schemi – mappe concettuali). Per i ragazzi con particolari attitudini disciplinari, viene favorita la partecipazione a concorsi e gare nazionali e non. Sono utilizzati, anche, strumenti compensativi: calcolatrice, tavola pitagorica, computer ecc.</p> <p><b>ORIENTAMENTO</b> Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola secondaria di 1° grado. Le azioni di orientamento sono il prodotto di un'efficace riflessione sui cambiamenti tecnologici, scientifici, economici e sociali degli ultimi anni entro i quali si inseriscono i giovani che si affacciano ai percorsi formativi e in seguito al mondo del lavoro. In ogni classe e per ogni disciplina sono organizzati percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Ogni Consiglio di classe si riunisce appositamente per formulare il Consiglio orientativo di ogni ragazzo che poi è consegnato alle famiglie. Per orientare gli alunni delle classi terze nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, si realizzano le seguenti attività: • Conoscenza del mondo del lavoro con particolare riferimento al nostro territorio; • Visite guidate agli Istituti Superiori della città. Da questo anno scolastico, 2019/2020, nei progetti di orientamento vengono coinvolti gli enti accreditati per i percorsi leFP.</p>	<p><b>INCLUSIONE</b> Il turnover degli insegnanti di sostegno e la presenza di una gran parte di docenti annuali sul sostegno privi di specializzazione non fornisce alle famiglie quelle garanzie che richiede il diritto allo studio per gli alunni con legge 104/1992. L'assenza di specializzazione inoltre è un elemento di preoccupazione per gli stessi docenti che a volte non si sentono adeguati al compito richiesto e non riescono a fornire un intervento didattico adeguato. Per questo sono stati attivati con la scuola polo interventi di peer-tutoring effettuati da docenti specializzati. Gli alunni con DSA o BES sono presi in carico dall'intero consiglio di classe con il coordinamento della figura strumentale dedicata ma spesso si tende a sottoscrivere con troppa facilità il Pdp che comunque vengono aggiornati con regolarità. Gli interventi didattici devono ancora essere verificati in modo meno sporadico. L'elevato tasso di alunni stranieri iscritti nell'Istituto paradossalmente non incide sulla qualità dell'offerta interculturale.</p> <p><b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b> I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà sono: gli alunni stranieri e quelli con disagio socio-familiare. Non sono ancora previste forme di monitoraggio e valutazione delle attività di recupero a livello d'istituto. Nel lavoro d'aula non sono previsti interventi strutturati per i ragazzi con particolari attitudini disciplinari.</p> <p><b>ORIENTAMENTO</b> Oltre al monitoraggio della scelta del consiglio orientativo, sarebbe necessario verificare, in collaborazione con gli Istituti Superiori, gli esiti degli alunni a lungo termine. La raccolta di questi dati potrebbe servire a valutare la validità dell'orientamento. Non sono stipulate Convenzioni con Associazioni, Imprese ed Enti presenti sul territorio. Affinché l'orientamento diventi parte integrante del curriculum scolastico e patrimonio culturale di ogni insegnante, tutti i docenti dovrebbero seguire dei moduli di formazione iniziale obbligatoria sul significato di orientamento permanente, sulla didattica orientativa, sulle azioni di accompagnamento lungo tutto il percorso scolastico, sulla conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni, sulla cultura e sull'etica del lavoro e dell'imprenditorialità.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Critero di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono prevalentemente sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica una buona attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,3	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	70,6	80,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	97,3	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,6	76,4	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	58,8	74,3	71,9
Altro	No	11,8	13,9	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	64,7	85,0	86,8

Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	41,2	73,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,9	46,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	88,2	84,3	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	23,5	46,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	52,9	66,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	70,6	81,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	11,8	14,7	13,7
Altro	No	11,8	18,4	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LIMM00800D	72,2	27,8
LIVORNO	74,9	25,1
TOSCANA	74,2	25,8
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LIMM00800D	95,4	75,0
- Benchmark*		
LIVORNO	93,7	82,1
TOSCANA	93,9	77,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
CONTINUITA' Sono prassi consolidate l'incontro e lo scambio di informazioni tra insegnanti dei vari ordini di scuola dell'Istituto per la formazione delle classi, che vengono composte sulla base di indicatori e criteri condivisi. Nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro, vengono effettuate	CONTINUITA' Le Indicazioni Nazionali dei tre ordini scolastici sottolineano che la continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. L'Istituto Comprensivo rappresenterebbe, ove creato, certamente una

delle visite guidate per conoscere gli ambienti della nuova scuola e organizzate delle attività laboratoriali per l'accoglienza dei nuovi alunni. Vengono contattate e i docenti lavorano in gruppo con le insegnanti di tutte le scuole limitrofe ai vari plessi. Alcuni studenti potenziali delle classi quinte vengono coinvolti in attività che caratterizzano le nostra scuola. Dall'anno 2018/2019 sono state gettate le basi del Curricolo verticale di Istituto per tutte le discipline; alcuni docenti hanno progettato e realizzato Unità di apprendimento trasversali condividendo metodologie e finalità.

**ORIENTAMENTO** Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della scuola secondaria di 1° grado. Nelle classi e per ogni disciplina sono organizzati percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Ogni Consiglio di classe si riunisce appositamente per formulare il Consiglio orientativo di ogni ragazzo che poi è consegnato alle famiglie. Per orientare gli alunni delle classi terze nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, si realizzano le seguenti attività: • Presentazione agli studenti delle classi terze (e se possibile anche delle seconde) dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado attraverso incontri in modalità peer to peer con gli alunni delle scuole secondarie superiori che con i loro insegnanti visitano la scuola • Incontri con i rappresentanti delle scuole secondarie sia del segmento statale e dei corsi IeFP. • Conoscenza del mondo del lavoro con particolare riferimento alla città Dai dati inviati dall'Invalsi emerge che il Consiglio Orientativo, distribuito a tutti gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado, è seguito da una percentuale appena in linea con i dati locali e nazionali che la scuola si impegna a migliorare.

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO** La scuola si rende disponibile - in accordo e convenzione con gli istituti del ciclo superiore - ad ospitare alunni nei loro percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Si tratta di una metodologia che in chiave orientativa favorisce la scelta successiva anche degli alunni dell'istituto Mazzini.

condizione organizzativa maggiormente favorevole alla continuità, i docenti dei tre ordini scolastici, infatti, lavorando insieme, hanno l'opportunità di condividere lo stesso progetto educativo, di programmare e realizzare percorsi formativi e didattici comuni, di confrontarsi, a livello collegiale e a piccoli gruppi, su tematiche riguardanti la crescita scolastica dei ragazzi. **ORIENTAMENTO** Oltre al monitoraggio della scelta del consiglio orientativo, sarebbe necessario verificare, in collaborazione con gli Istituti Superiori, gli esiti degli alunni a lungo termine. La raccolta di questi dati potrebbe servire a valutare la validità dell'orientamento. Affinché l'orientamento diventi parte integrante del curricolo scolastico e patrimonio culturale di ogni insegnante, tutti i docenti dovrebbero seguire dei moduli di formazione iniziale sul significato di orientamento permanente, sulla didattica orientativa, sulle azioni di accompagnamento lungo tutto il percorso scolastico, sulla conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni, sulla cultura e sull'etica del lavoro e dell'imprenditorialità. **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO** Ancora non si è consolidata "un'alleanza" finalizzata ad un accordo duraturo con gli istituti superiori.

## Rubrica di valutazione

### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività

organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola conosce superficialmente le realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	37,5	15,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		18,8	43,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		43,8	38,9	43,9

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Sec. I Grado	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	43,8	31,1	31,3
>25% - 50%		25,0	34,6	36,7
>50% - 75%		12,5	22,5	21,0

>75% - 100%		18,8	11,8	11,0
-------------	--	------	------	------

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	11,5	13,9	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro	2.338,6	6.163,2	4.584,1	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro	21,8	92,1	78,5	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	12,0	17,3	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,0	15,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	12,0	13,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	72,0	70,9	42,2
Lingue straniere	Sì	48,0	35,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	12,0	17,3	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	28,0	40,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	32,0	23,7	25,4
Sport	No	20,0	13,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	12,0	13,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	12,0	21,6	19,9

Altri argomenti	No	32,0	16,2	19,7
-----------------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA</b> La vision e la mission della scuola Mazzini sono definite ed esplicitate chiaramente nel PTOF 2019-22 pubblicato sul sito della scuola; i singoli docenti le mettono in pratica con il loro agire quotidiano nei confronti di alunni e famiglie e nelle interrelazioni con il territorio. <b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'</b> Le attività progettuali sono monitorate dai docenti con resoconti finali. La scuola utilizza da anni i test di gradimento e riflette sui risultati restituiti da Invalsi. <b>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> Le attività di coordinamento sono garantite dalla buona volontà di poche persone rispetto al totale dell'organico: due collaboratori del ds, quattro responsabili di plesso, sei figure strumentali. Ogni consiglio di classe ha un coordinatore. Tutte queste figure sono retribuite col Fondo di istituto che per il 75% è a disposizione dei docenti e per il 25% del personale Ata (soprattutto per attività di intensificazione secondo i compiti ripartiti dal Piano delle attività). Le assenze del personale sono generalmente gestite - quando non sia necessario ricorrere a supplenze temporanee - con le risorse di potenziamento e ore eccedenti. <b>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE</b> L'allocazione delle risorse nel Programma Annuale è coerente con la previsione progettuale del Ptof. I percorsi a extracurricolari inseriti nel Programma annuale si differenziano a seconda se siano a carico delle famiglie oppure gestite con soldi derivanti da altre entrate (Stato, Regioni, Enti locali, privati o contributo volontario). La spesa media a progetto non supera generalmente i 500 euro. I tre progetti prioritari della scuola per l'anno scolastico 2019/2020 sono: - Senza Rischio - Erasmus+ - La costituzione di una orchestra in rete</p>	<p><b>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA</b> La missione e la visione della scuola sono condivise in modo del tutto implicito tra i docenti storici della scuola unitamente alle famiglie del territorio. Manca un vero raccordo e una formalizzazione chiara. <b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'</b> Non sono ancora presenti forme strutturate di monitoraggio delle azioni intraprese se non un questionario di gradimento sulla scuola e le sue attività formative somministrato nel mese di aprile ai genitori degli alunni delle classi terze e ai genitori degli alunni con PDP di tutte le classi (per valutare le strategie di inclusione). <b>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> La cultura del servizio, in Istituto, può e deve migliorare, ma non sarà facile perché la parola "lavoro" implica un'etica ed un insieme di valori che, in Istituto, non sono così scontati. Si riscontra la larga tendenza ad evitare il coinvolgimento in attività ulteriori all'insegnamento. <b>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE</b> La numerosità dei progetti - soprattutto piccoli e sporadici - tende a rendere frammentaria l'offerta formativa e crea innumerevoli problemi in fase di rendicontazione sia al personale amministrativo che al coordinamento. Serve una proceduralizzazione per comprendere e scegliere quali siano i percorsi veramente significativi per la scuola; quali debbano essere retribuiti e quali no.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una</p>

definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		35,7	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	35,7	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		25,0	26,0	22,7
Altro		3,6	3,3	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,9	4,8	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LIMM00800D		Riferimento Provinciale LIVORNO	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Provinciale % LIVORNO
	Nr.	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	8,3	8,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	33,3	19,3	15,8	17,3
Scuola e lavoro	1	33,3	3,7	1,8	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	1,8	2,3	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	0,0	3,7	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	20,2	21,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,4	6,3	5,5



Inclusione e disabilità	1	33,3	18,3	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,6	7,5	7,1
Altro	0	0,0	17,4	13,6	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LIMM00800D		Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	100,0	47,7	38,0	34,3
Rete di ambito	0	0,0	21,1	28,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	4,6	5,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,4	5,0	6,0
Università	0	0,0	0,0	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	20,2	21,0	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LIMM00800D		Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	100,0	45,0	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	18,3	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	9,2	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,4	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,4	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	14,7	20,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LIMM00800D		Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,8	4,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	107,0	42,1	20,4	19,6	19,6

Scuola e lavoro	107,0	42,1	5,8	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			5,0	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento				2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			23,8	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	7,8	5,7
Inclusione e disabilità	40,0	15,7	22,5	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,5	8,0	6,8
Altro			27,8	28,4	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,1	3,4	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola LIMM00800D		Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,3	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,3	2,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	18,4	18,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	17,1	15,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,6	4,9	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	6,6	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,6	1,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,6	3,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,3	2,5	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	1,3	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,2	11,1	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,3	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	2,6	5,4	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato	0	0,0	6,6	3,1	2,7

elettronico					
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	33,3	10,5	4,5	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,3	4,9	5,2
Altro	0	0,0	9,2	9,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LIMM00800D		Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	100,0	31,6	39,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	2,6	6,3	13,4
Rete di scopo	0	0,0	5,3	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	15,8	19,7	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	44,7	30,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	60,7	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	53,6	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	46,4	55,8	57,8
Accoglienza	Si	64,3	70,9	74,0
Orientamento	Si	53,6	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	Si	50,0	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	89,3	94,6	96,2
Temi disciplinari	Si	21,4	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	Si	21,4	33,5	37,8
Continuità	Si	82,1	88,8	88,3
Inclusione	Si	92,9	94,3	94,6
Altro	No	14,3	19,6	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	12,8	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	57.8	21,3	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	8,8	8,3	9,1
Accoglienza	5.4	7,6	7,1	8,7
Orientamento	5.4	2,5	3,3	4,3
Raccordo con il territorio	0.5	1,7	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	5.4	7,3	5,3	6,5
Temi disciplinari	5.4	8,3	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	10.8	3,9	7,3	7,1
Continuità	8.1	12,8	8,6	8,2
Inclusione	1.1	11,3	10,2	10,3
Altro	0.0	1,9	1,9	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>FORMAZIONE</b> Dall'anno scolastico 2018/2019 - anche a seguito di visita del Nucleo esterno di valutazione e seguente rapporto di restituzione - è stato avviato un percorso di formazione finalizzato alla costruzione di un curricolo verticale di istituto rispettoso del concetto di competenza. Il gruppo di lavoro ha iniziato a formarsi ed autoformarsi per la composizione di un percorso condiviso. Nel settembre 2019 il collegio ha deliberato - sugli stessi temi - l'avvio di una formazione di istituto. I docenti inoltre partecipano generalmente alla formazione offerta dalla scuola Polo e seguono percorsi in autonomia (master, corsi universitari, corsi di aggiornamento). <b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</b> Il continuo turnover oltre a rappresentare un elemento di grande instabilità si è rilevato una opportunità di far entrare nell'istituto professionalità prima sconosciute che sono state utilizzate per la costruzione di moduli didattici di natura extracurricolare a costo zero per la scuola (corso L2 per stranieri, corso di fotografia, ecc). <b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI</b> Da anni i docenti lavorano insieme per Dipartimenti, dallo scorso anno i gruppi di lavoro per Dipartimenti si sono occupati anche dell'elaborazione del Curricolo verticale e la qualità dei materiali e degli esiti prodotti è ancora molto disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Da questo anno scolastico è nato un Dipartimento per la trasversalità</p>	<p><b>FORMAZIONE</b> Le iniziative di formazione restano ancora in larga parte sporadiche e guidate dall'interesse personale piuttosto che dalle necessità interne alla scuola. Non è stato ancora formalizzato un bilancio delle competenze finalizzato ad evidenziare le effettive carenze del personale. Il personale Ata necessiterebbe di percorsi di formazione ad hoc che vadano oltre i temi obbligatori della sicurezza e del rispetto dei dati personali. <b>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</b> Il turnover degli insegnanti a tempo determinato genera una forte dispersione di professionalità. La maggior parte dei docenti tende a non voler essere impiegato in ruoli di organizzazione e coordinamento che sono fondamentali per il funzionamento della scuola. <b>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI</b> A volte, i rapporti tra docenti limitano il nascere di collaborazioni che sarebbero invece proficue.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative obbligatorie incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle esperienze pregresse. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		6,9	6,1	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		31,0	22,7	20,4
5-6 reti	X	3,4	2,7	3,5
7 o più reti		58,6	68,5	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	75,9	72,7	72,6
Capofila per una rete		20,7	18,8	18,8
Capofila per più reti		3,4	8,5	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	LIMM00800D	LIVORNO	TOSCANA	
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	83,3	92,1	80,2	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	28,4	27,4	32,4
Regione	1	20,9	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	4	22,4	16,8	14,5
Unione Europea	0	0,0	2,2	4,0
Contributi da privati	0	6,0	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	22,4	36,3	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,5	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	16,4	8,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	64,2	68,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	0,0	2,4	4,6
Altro	3	14,9	11,2	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	3,0	8,7	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	2	3,0	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	25,4	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,5	11,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	4,5	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,5	4,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con	0	10,4	9,1	10,1

disabilità e disturbi specifici di apprendimento				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,5	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	4,5	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	9,0	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,4	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	2	11,9	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,5	1,2	1,3
Altro	0	3,0	6,8	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola L IMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	44,8	42,5	46,3
Università	No	65,5	74,7	64,9
Enti di ricerca	No	10,3	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	44,8	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	48,3	41,9	32,0
Associazioni sportive	Sì	48,3	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	69,0	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	72,4	75,3	66,2
ASL	Sì	62,1	58,4	50,1
Altri soggetti	No	27,6	20,5	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola L IMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	35,7	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	39,3	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	82,1	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	50,0	49,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	14,3	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	25,0	41,4	40,4

Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	39,3	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	71,4	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	25,0	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	10,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	35,7	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	75,0	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	50,0	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	25,0	19,4	19,0
Altro	No	14,3	16,4	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,9	16,8	17,5	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	0,0	72,8	76,7	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	30,3	23,0	18,6	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LIMM00800D	Riferimento Provinciale % LIVORNO	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	103,4	96,7	98,8



Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	72,4	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	79,3	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	75,9	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	103,4	97,9	98,5
Altro	No	17,2	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO</b> Uno degli strumenti introdotti dal Regolamento dell'autonomia scolastica è la possibilità delle scuole di associarsi in rete per il raggiungimento di obiettivi comuni e, in particolare, per migliorare le pratiche didattiche ed educative. La scuola Mazzini - dall'anno scolastico 2019/2020 - è capofila dell'accordo di rete tra le scuole secondarie di primo grado livornesi ad indirizzo musicale che ha dato vita all'Orchestra 11. Inoltre, fa parte della rete di scuole dell'ambito 11 e della Conferenza zonale insieme agli altri istituti e i rappresentanti dell'Ente locale.</p> <p><b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</b> Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa mediante l'informazione diretta delle priorità e/o necessità dell'Istituto e dei diversi plessi, negli incontri di intersezione, interclasse e Consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto. Dall'anno scolastico 2019/2020 è stato chiesto il coinvolgimento formale delle famiglie mediante la richiesta di costituzione in comitato dei genitori (previsto art. 15 Dlgs 297/1994) che si possa far promotore di iniziative e raccolta fondi all'esterno. Informazioni generali sono date mediante comunicazioni sul Sito dell'Istituto. La scuola utilizza il registro elettronico per un'immediata informazione alle famiglie circa i compiti, le note, le comunicazioni dei docenti e l'andamento didattico comportamentale di ogni alunno. Il passaggio in approvazione di documenti condivisi come il Regolamento di istituto e il Patto di Corresponsabilità passano anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie. La scuola cerca di coinvolgere anche gli alunni mediante la proposta di creare una componente (puramente simbolica) degli studenti nei consigli di classe.</p>	<p>Le Reti realizzate in Istituto prevedono la partecipazione di altre scuole e non sono aperte alla partecipazione di altri soggetti diversi quali Amministrazioni Locali, Università, soggetti privati. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. Il rapporto con i genitori è generalmente positivo, infatti, le proposte della scuola sono apprezzate dalle famiglie anche se le iniziative rivolte ai genitori e il loro coinvolgimento avrebbero bisogno di un nuovo impulso per orientare tutte le attività al consolidamento delle innovazioni, finora poco curate dalla scuola. Mano a mano che gli alunni crescono diventa sempre più difficile coinvolgere le famiglie.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti ed ha stabilito collaborazioni con soggetti esterni; tali collaborazioni tuttavia devono essere maggiormente integrate nelle attività istituzionali. Le proposte della scuola sono apprezzate dalle famiglie ma le iniziative rivolte ai genitori e il loro coinvolgimento necessitano di una svolta innovativa.

# 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

## RISULTATI SCOLASTICI

### Priorità

CREARE UN MODELLO DI VALUTAZIONE  
CONDIVISA

### Traguardo

*Istituire gruppi di lavoro per la costruzione di protocolli e griglie di valutazione in modo da garantire all'istituto e alle famiglie un modello omogeneo*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Stimolare gli insegnanti e formarli verso un modello di valutazione condivisa, di confronto, che sia anche autovalutante e superi l'autoreferenzialità.*

#### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Avviare un confronto con le altre scuole del grado superiore in modo da conoscere gli esiti a distanza degli alunni e ridefinire i percorsi di insegnamento/valutazione alla luce di tale feedback.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

INTRODURRE IL CONCETTO DI COMPETENZA  
NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

### Traguardo

*Migliorare e modernizzare la qualità dell'insegnamento introducendo il concetto trasversale di competenza alla luce delle nuove Competenze chiave di cittadinanza.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Favorire la nascita di una programmazione trasversale che attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'autonomia didattica promuova il superamento dell'insegnamento per discipline e del gruppo classe in una ottica verticale e orizzontale.*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Promuovere nei dipartimenti la nascita di una programmazione condivisa - non sporadica - di istituto che tenga conto del concetto di competenza e sia rispettosa degli stili di apprendimento di ciascuno.*